

DELIBERAZIONE N. 44
ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X
(seduta del 7 dicembre 2022)

L'anno 2022, il giorno di mercoledì 07 del mese di dicembre, alle ore 08:45, nell'Aula Massimo Di Somma in Piazza della Stazione Vecchia 26 – Ostia Lido, è stato convocato in seduta pubblica ed in via ordinaria, il Consiglio del Municipio per l'esame degli argomenti di cui alla convocazione prot. CO/147421/2022.

Partecipa alla seduta, in qualità di Segretario, la sottoscritta Francesca Boria, Funzionario Incaricato di P.O. del Servizio Raccordo Politico Istituzionale del Municipio Roma X, giusta nota prot. CO/108740/2022.

Alle ore 09:00 entra la Presidente del Consiglio Pau che dispone di procedere all'appello per la verifica degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente del Consiglio dichiara che sono presenti i Consiglieri Belmonte Marco, Di Matteo Leonardo, Ieva Alessandro, Pau Giampaola, Possanzini Marco, Saito Luigi, Scarfagna Valentina, Zeppilli Maurizio.

Risultano assenti, oltre al Presidente del Municipio Falconi Mario, i Conss. Adriani Sara, Aguzzetti Alessandro, Arcamone Mirella, Biondo Raffaele, Bozzi Andrea, Conforzi Giuseppe, De Bartolomeo Remo, Di Pillo Giuliana, Facchinelli Valerio, Fallacara Federica, Fiorucci Silvia, Malara Pietro, Paoletti Silvia, Picca Monica, Proietti Valentina, Welyam Mosaad Ghebryal Margherita.

Partecipa alla seduta in modalità audio videoconferenza il Cons, Saito.

La Presidente del Consiglio, constatata la mancanza del numero legale dispone di procedere alla seconda chiama alle ore 09:30.

Alle ore 09:38 entra la Presidente del Consiglio Pau che dispone di procedere all'appello per la verifica degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente del Consiglio dichiara che sono presenti i Consiglieri, Adriani Sara, Aguzzetti Alessandro, Arcamone Mirella, Belmonte Marco, Biondo Raffaele, De Bartolomeo Remo, Di Matteo Leonardo, Facchinelli Valerio, Fiorucci Silvia, Ieva Alessandro, Pau Giampaola, Picca Monica, Possanzini Marco, Saito Luigi, Scarfagna Valentina, Welyam Mosaad Ghebryal Margherita, Zeppilli Maurizio.

Risultano assenti oltre al Presidente del Municipio Falconi Mario, i Conss., Bozzi Andrea, Conforzi Giuseppe, Di Pillo Giuliana, Fallacara Federica, Malara Pietro, Paoletti Silvia, Proietti Valentina.

Vengono nominati come scrutatori i Conss. Fiorucci, Zeppilli e Ieva.

Alle ore 9.39 entra la Cons. Fallacara

(OMISSIS)

Alle ore 09:41 entrano i Conss. Conforzi e Bozzi

(OMISSIS)

Alle ore 09:47 entra il Cons. Malara

Alle ore 09:48 entra l'Assessore Sesa, ai sensi dell'art. 27 comma 24 dello Statuto di Roma Capitale.

(OMISSIS)

Alle ore 09:50 esce il Cons. Facchinelli

(OMISSIS)

Alle ore 10:01 esce la Cons. Picca

(OMISSIS)

Dalle ore 10.02 alle ore 10.14 il Consiglio è sospeso.

Alle ore 10.14 entra la Presidente del Consiglio Pau che dispone di procedere all'appello per la verifica degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente del Consiglio dichiara che sono presenti i Conss. Adriani Sara, Aguzzetti Alessandro, Belmonte Marco, Biondo Raffaele, Bozzi Andrea, Conforzi Giuseppe De Bartolomeo Remo, Di Matteo Leonardo, Facchinelli Valerio, Fallacara Federica, Fiorucci Silvia, Ieva Alessandro, Malara Pietro,

Paoletti Silvia, Pau Giampaola, Picca Monica, Possanzini Marco, Saito Luigi, Scarfagna Valentina, Welyam Mosaad Ghebryal Margherita.

Risultano assenti oltre al Presidente del Municipio Falconi Mario, i Conss. Arcamone Mirella, Di Pillo Giuliana, Proietti Valentina, Zeppilli Maurizio.

(OMISSIS)

Alle ore 10.16 entra la Cons. Arcamone

Alle ore 10.18 entra il Cons. Zeppilli

(OMISSIS)

Alle ore 10.20 esce il Cons. Aguzzetti

Alle ore 10.21 esce la Cons. Fallacara

(OMISSIS)

Alle ore 10.26 entra la Cons. Fallacara

Alle ore 10.30 esce la Cons. Scarfagna

(OMISSIS)

Alle ore 10.33 escono le Conss. Paoletti e Picca.

(OMISSIS)

Alle ore 10.41 escono i Conss. Biondo e Fallacara.

Alle ore 10.43 entrano le Cons. Paoletti e Picca

(OMISSIS)

Alle ore 10.54 entrano i Conss. Fallacara e Biondo

(OMISSIS)

Alle ore 11.04 esce il Cons. Bozzi

(OMISSIS)

Alle ore 11.10 esce il Cons. Malara

(OMISSIS)

Alle ore 11.12 entra il Cons. Bozzi

(OMISSIS)

Dalle ore 11.15 alle ore 11.45 il Consiglio è sospeso.

Alle ore 11.45 entra la Presidente del Consiglio Pau che dispone di procedere all'appello per la verifica degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente del Consiglio dichiara che sono presenti i Conss. Adriani Sara, Aguzzetti Alessandro, Arcamone Mirella, Belmonte Marco, Bozzi Andrea, Conforzi Giuseppe, De Bartolomeo Remo, Di Matteo Leonardo, Facchinelli Valerio, Fallacara Federica, Fiorucci Silvia, Ieva Alessandro, Paoletti Silvia, Pau Giampaola, Possanzini Marco, Saito Luigi, Welyam Mosaad Ghebryal Margherita, Zeppilli Maurizio.

Risultano assenti oltre al Presidente del Municipio Falconi Mario, i Conss., Biondo Raffaele, Di Pillo Giuliana, Malara Pietro, Picca Monica, Proietti Valentina, Scarfagna Valentina.

(OMISSIS)

ROMA CAPITALE
Municipio Roma X

06 DIC. 2022

Prot. CO. N° 148890

S.P.Q.R.

Deliberazione N. _____
del _____

**ROMA CAPITALE
MUNICIPIO ROMA X**

Schema di Deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Municipale

OGGETTO: Istituzione della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con disabilità (Consulta Municipale DI) del Municipio X e approvazione del Regolamento

<p>IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO f.to Marcello Visca</p> <p>IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO f.to Mario Falconi</p>	<p>Premesso:</p> <p>che la Costituzione, all'art. 3, sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale e prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";</p> <p>che la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, all'art. 30, comma 1, rubricato: "Partecipazione", recita che "Le Regioni per la redazione dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona handicappata, prevedono forme di consultazione che garantiscono la partecipazione dei cittadini interessati";</p> <p>che il Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994 all'art. 15 comma 1 sancisce che "il Consiglio Comunale o i Consigli Circoscrizionali possono istituire consulte per la rappresentanza delle associazioni che operano in un determinato settore o che rappresentano particolari categorie di cittadini";</p> <p>che il Regolamento del Decentramento Amministrativo – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 24 gennaio 2001, n. 201 dell'11 dicembre 2006 e n. 5 del 5 febbraio 2015 – prevede, all'art. 41, comma 2, che i Consigli municipali possano istituire consulte e osservatori permanenti per</p>
<p>ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE f.to Denise Lancia</p> <p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SOCIO EDUCATIVA f.to Marcello Visca</p>	
<p>PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</p>	<p>PARERE SEGRETARIATO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DEL T.U.E.L.</p>
<p>PARERE TECNICO UFF. PROPONENTE</p>	<p>PARERE RAGIONERIA GENERALE</p>
<p>Visto: per la regolarità tecnica</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p>

l'elaborazione di proposte in settori nei quali il Consiglio stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto;

che la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione;

che il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, all'art. 8, prevede che i Comuni promuovano organismi di partecipazione popolare, anche su base di quartiere o di frazione;

che nel Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2002 e successive modifiche, l'art. 54 definisce le modalità di presentazione delle Proposte di Iniziativa popolare o delle Consulte;

che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con Legge n. 18 del 3 marzo 2009, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, che lo scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità
- al comma 2, che le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri
- all'art. 4, comma 1, che "Gli Stati Parti si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo basate sulla disabilità. A tal fine, gli Stati Parti si impegnano (...) (b) ad adottare tutte le misure, incluse quelle legislative, idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; (c) a tener conto della protezione e della promozione dei diritti umani delle persone con disabilità in tutte le politiche e in tutti i programmi (...)"
- all'art. 19, dedicato alla vita indipendente ed inclusione nella società, che "Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione alla società"

che la L.R. Lazio n. 11/2010, all'art. 41, stabilisce che la Regione e gli Enti Locali assicurino l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, garantendo la consultazione dei cittadini e degli utenti, sia come singoli sia nelle formazioni sociali ove svolgano la propria personalità;

che lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 in data 7 marzo 2013 e ss.mm. all'art. 12, comma 2, prevede che l'Assemblea Capitolina possa istituire consulte cittadine quale strumento di partecipazione dei cittadini alle quali Roma Capitale garantisce mezzi adeguati, assicurando loro l'esercizio di funzioni consultive;

che lo Statuto all'art. 2 comma 11 stabilisce che "Roma Capitale conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l'accettazione come parte della diversità umana e dell'umanità stessa. Roma Capitale tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società";

che la L.R. Lazio n. 11 del 10 agosto 2016, recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art. 12, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità alla piena integrazione e partecipazione sociale, anche favorendo l'esercizio della scelta da parte dei cittadini in situazione di grave disabilità.

che "Le linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale" stabilivano, che "Verrà promosso un approccio trasversale al tema della disabilità, ragionando sull'accessibilità non soltanto dal punto di vista strutturale (...) ma anche culturale, promuovendo la possibilità di tutte le persone di sentirsi parte attiva in una città che le accoglie proprio grazie all'ascolto delle loro esigenze (...)";

che con Memoria di Giunta Capitolina n. 26 del 12 maggio 2017, avente ad oggetto "Linee di indirizzo di Roma Capitale per la progettazione universale, come previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", la Giunta Capitolina ha dato mandato agli Assessori capitolini e ai relativi uffici dipartimentali di realizzare una mappatura delle Consulte Municipali sulla disabilità e di formulare, in collaborazione con la Consulta Cittadina delle persone handicappate, una proposta di riforma della Consulta cittadina stessa e di linee guida per le Consulte Municipali;

che con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 76/2020 in data 11 Giugno 2020, è stato approvato il Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Cittadina DI) e le Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle persone con Disabilità (Consulte Municipali DI);

che linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026, approvate con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 106 del 19.11.2021, in particolare ai paragrafi 4 e 4.1, insistono sull'importanza di una lotta consapevole alle diseguglianze e sulla promozione della coesione sociale, promuovendo un welfare fondato sull'ascolto dei bisogni e una strategia di sviluppo che valorizzi anche il prezioso apporto della società civile e del terzo settore;

che le Consulte sono organismi consultivi e propositivi, attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione dei singoli cittadini e di loro organizzazioni nello svolgimento di attività destinate a promuovere il benessere collettivo;

che le Consulte rappresentano un interlocutore capace di intercettare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche a questi destinate;

che lo scopo della Consulta è quello di stabilire un rapporto permanente con gli Enti pubblici al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, fornendo proposte, pareri e indicazioni utili;

che in considerazione dell'elevato numero di residenti e della complessità del territorio di Roma Capitale, per gli organi politici e amministrativi si impone spesso la necessità di un confronto diretto con i cittadini su tematiche specifiche che riguardano il territorio in cui essi vivono o svolgono i propri interessi nonché di favorire la partecipazione e la collaborazione delle loro rappresentanze nell'ottica del bene comune;

considerato che

con Delibera del Consiglio del Municipio Roma X n° 45, del 27/10/2020, Prot. CO108240, è stata istituita la Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità del Municipio Roma X ed approvato il relativo Regolamento;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11 del 3 febbraio 2022 è stato approvato il nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti della Persona con Disabilità (CCD)

al fine di ordinare e disciplinare il funzionamento della Consulta in materia di disabilità presenti sul territorio di Roma Capitale, con la stessa Deliberazione sono state emanate le Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle persone con Disabilità, stabilendo che i Consigli dei Municipi di Roma Capitale valutino l'adozione entro l'anno 2022- o l'adeguamento nel caso in cui sia già stato adottato, di un regolamento per il funzionamento della CMD che operano sul territorio a favore delle persone con disabilità in conformità a quanto previsto dalle Linee guida di cui al punto 1;

Che pertanto in data 06 luglio 2022 nella Commissione Politiche Sociali e Abitative è stata approvata, all'unanimità dei presenti il Regolamento della Consulta Municipale DI Municipio X in base alle nuove linee guida

Atteso che, in data 06/12/2022 il Direttore della Direzione Socio Educativa del Municipio Roma X ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

f.to: Dott. Marcello Visca

Preso atto che, in data 06/12/2022 il Direttore del Municipio Roma X, ha attestato ai sensi dell'art. 31, c. 2, lett. d), del Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, la coerenza della proposta di deliberazione indicata in oggetto con i documenti di programmazione.

Il Direttore

f.to: Dott. Marcello Visca

Atteso che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;
che detti pareri vengono allegati agli atti del presente provvedimento;

Visto il T.U.E.L.

Visto lo Statuto

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

Visto il Regolamento degli Istituti di Partecipazione

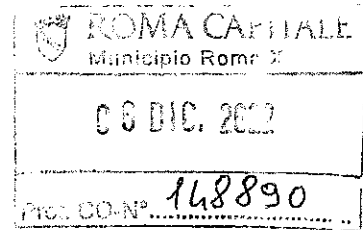
Vista la Del. A.C. 11/2022

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X

Per quanto sopra espresso

DELIBERA

- di istituire la Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Municipale DI) del Municipio X
- di approvare il regolamento per il suo funzionamento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente della Direzione Socio Educativa del Municipio Roma X di adottare tutte le iniziative necessarie ad assicurare la costituzione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione, degli organi della Consulta Municipale DI X;
- di dare incarico al Direttore della Direzione Socio Educativa di rendere immediatamente pubblico un "Avviso " di adesione all'Assemblea di cui al presente regolamento
- di abrogare la Delibera del Consiglio del Municipio Roma X n. 45 del 22 ottobre 2020 ed il relativo Regolamento, nonché ogni altra precedente norma il cui contenuto sia incompatibile o in contrasto con la presente Delibera.



REGOLAMENTO
della
Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con
disabilità e delle loro famiglie
Municipio Roma X

approvato dalla II Commissione in data 6 luglio 2022

Art. 1 – Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con
disabilità e delle loro famiglie

1. Il Municipio Roma X riconosce la Consulta Permanente per i diritti delle Persone con disabilità e delle loro famiglie, denominata "Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie Municipio Roma X" (d'ora in avanti Consulta), quale strumento di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle Associazioni e degli enti del terzo settore, a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
2. Nell'ambito della propria discrezionalità ed autonomia, la Consulta ha facoltà di confrontarsi con esponenti politici, istituzionali, amministrativi, sanitari, e con esponenti di altre Consulte, organismi del terzo settore o di qualsiasi altro organismo che svolge anche solo marginalmente la sua attività in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche invitandoli ad intervenire durante una delle proprie adunanze.
3. La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Municipale. È organismo permanente, autonomo, di indirizzo e di controllo, con funzione di collaborazione e proposizione. Definisce e sostiene azioni volte a garantire il rispetto dei diritti dei cittadini con disabilità, della dignità propria e delle loro famiglie, ai fini della piena inclusione, in accordo e nel rispetto della Convenzione ONU del 2006, ratificata dallo Stato il 24/02/2009 e nella concreta attuazione di tali principi, nonché del principio di sussidiarietà di cui all'art. 5 e all'art. 14 della Legge 328/2000.
4. L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali).
5. Il Presidente della Consulta è invitato ad intervenire, per nome e per conto dell'Assemblea della Consulta stessa, dai Presidenti delle Commissioni municipali, in ogni occasione in cui sia previsto l'esame di questioni attinenti direttamente, indirettamente, o anche solo marginalmente, alla disabilità. Inoltre, ogni qualvolta la Consulta lo ritenga necessario, può chiedere di partecipare alle sedute delle Commissioni Municipali. L'eventuale mancata convocazione da parte del relativo Presidente dovrà essere motivata per iscritto. In caso di impedimento il Presidente della Consulta può inviare un suo delegato membro della Consulta, quando anche il Vicepresidente risultasse impossibilitato.

6. Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- la Commissione Esecutiva.

7. Gli Organi della Consulta durano in carica 3 anni e vengono eletti contestualmente nel corso della prima Assemblea indetta e convocata dal Direttore della Direzione Socio-Educativa del Municipio, una volta completato l'iter di verifica delle richieste di adesione e costituita l'Assemblea, con preavviso di 15 giorni.

8. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente, Vice Presidente e membro della Commissione Esecutiva quanti per due mandati consecutivi hanno già svolto questo ruolo.

9. È compito dell'Ufficio preposto, ai sensi dei successivi articoli, organizzare e verbalizzare il risultato dell'elezione degli Organi della Consulta. Il Direttore della Direzione Socio-Educativa del Municipio, a seguito dell'elezione degli Organi così proposti, convalida i risultati con proprio atto dirigenziale.

Art. 2 - Finalità e funzioni della Consulta-

1. La Consulta ha lo scopo primario di proporre, verificare, monitorare e stimolare la realizzazione di tutte le iniziative volte alla rimozione degli ostacoli d'ordine materiale e culturale che impediscano o limitino l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori della vita della comunità locale, mediante un dialogo continuo e propositivo con l'Amministrazione del Municipio Roma X e con le altre Istituzioni ed Enti presenti sul territorio municipale.
2. La Consulta è un luogo permanente di confronto, valutazione ed impulso sui programmi, le misure e gli interventi utili a dare risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie al fine di migliorare la loro qualità di vita.
3. In particolare, è facoltà della Consulta, con le modalità e le azioni previste dal presente Regolamento, formulare osservazioni, studi, raccomandazioni, proposte e progetti non vincolanti su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio, rivolti ai cittadini con disabilità o che abbiano riflessi sulla loro vita e quella delle loro famiglie.
4. La Consulta concorre alla valutazione della qualità dei servizi e degli interventi nel settore della disabilità. Promuove un coordinamento con la Consulta Cittadina, con quelle di altri Municipi e con la Consulta ASL, che si occupano dei medesimi settori; favorisce la conoscenza dei cittadini provvedendo ad attivare un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate dal Municipio e le relative modalità di accesso, anche attraverso Assemblee cittadine. Predispone una relazione ufficiale scritta sull'attività annuale svolta da presentare all'Assemblea della Consulta, al

Consiglio Municipale, all'Assessorato Politiche Sociali, alla Commissione Politiche Sociali del Municipio X e al dirigente della U.O. Servizi Sociali. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, nonché ai lavori dei suoi organi è a titolo gratuito, senza alcun fine di lucro, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici e non dà luogo ad alcun rimborso di spese, in qualunque forma sostenute.

5. La Consulta Partecipa al tavolo permanente di concertazione del Piano Regolatore Sociale.
6. La Consulta ha sede presso la sede del Municipio Roma X.

Art. 3 - Rapporti dell'Amministrazione con la Consulta

1. Il Municipio valorizza il ruolo consultivo e propositivo della Consulta mediante il suo coinvolgimento ai fini dell'adozione di atti che abbiano specifica attinenza, direttamente, indirettamente o anche solo marginalmente, con la condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. A tale scopo le competenti Commissioni consiliari, il Consiglio Municipale e la Giunta inviano alla Consulta tali atti prima della loro adozione al fine di acquisire eventuali osservazioni e contributi di natura non vincolante.
2. Il Municipio promuove la partecipazione diretta dei cittadini alle iniziative e attività della Consulta, tramite l'utilizzo regolare degli strumenti telematici.
3. Il Municipio agevola la divulgazione delle attività della Consulta a favore dei cittadini in carico ai servizi sociali, come pure attraverso la pubblicazione degli atti e iniziative mediante il proprio portale internet. È facoltà della Consulta dotarsi di mezzi di divulgazione alternativi al portale internet del Municipio.
4. Il Municipio, per l'esercizio delle funzioni della Consulta, fornisce un indirizzo di posta elettronica dedicato, la possibilità di utilizzare il logo municipale esclusivamente per le sue finalità istituzionali, garantisce supporto operativo e, in occasione delle sedute dell'Assemblea, rende disponibili locali idonei e compatibili con le esigenze delle persone con disabilità. In alternativa ed in caso di intempestività degli uffici competenti, nel rispetto della propria autonomia, la Consulta continuerà ad usare l'indirizzo di posta elettronica già in dotazione, così come gli strumenti di connessione per la realizzazione di videoconferenze.
5. Gli organi della Consulta – ai fini del normale svolgimento dei lavori della stessa – possono essere coadiuvati da un gruppo di lavoro composto da due dipendenti afferenti alla Direzione Socio-Educativa del Municipio. In assenza di detto gruppo di lavoro tutte le sue funzioni verranno svolte dalla Consulta. Lo stesso si prevede in caso di intempestività nell'espletamento delle funzioni di supporto. Superato il mese di inerzia amministrativa, la Consulta potrà proseguire il proprio operato assumendo l'onere di ogni funzione ad essa necessaria. In quest'ultimo caso il Presidente della Consulta comunicherà al Direttore della Direzione socio-educativa tutti gli atti svolti. È fatto obbligo per il Direttore della Direzione socio-educativa di assolvere in tempi congrui al proprio compito determinativo. Oltre al supporto operativo il Municipio garantisce alla Consulta, per l'espletamento delle sue funzioni, e per la sola durata della specifica attività istituzionale

- prevista, la connessione ad internet ed, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attrezzature quali device e relative periferiche.
6. Alla Consulta sono assicurati da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Municipale, senza pregiudizio delle ordinarie attività di istituto, i supporti documentali ed informativi necessari alla sua attività.
 7. Al fine di fornire elementi utili ed informazioni sugli argomenti oggetto di esame, alle riunioni degli organi collegiali della Consulta possono essere invitati gli Assessori e i Presidenti delle Commissioni Municipali. Qualora richiesto dai predetti organi della Consulta, i dirigenti degli Uffici Municipali interessati assicurano, anche mediante delegati, il loro intervento.
 8. Il Presidente della Consulta, o un suo delegato, è invitato ad intervenire dai Presidenti delle Commissioni Municipali nelle sedute in cui siano previsti la trattazione di temi e/o l'esame di atti che abbiano attinenza, direttamente, indirettamente o anche marginalmente, con la condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
 9. Il Consiglio del Municipio si riunisce, almeno una volta l'anno in seduta straordinaria con la Commissione Esecutiva della Consulta, al fine di confrontarsi sulle linee di indirizzo da questo definite sui temi della disabilità nel rispettivo territorio.
 10. È compito del gruppo di lavoro afferente alla Direzione socio educativa del Municipio svolgere tutte le operazioni utili all'adesione alla Consulta, al corretto svolgimento delle elezioni dei suoi Organi, all'istruzione delle domande di adesione all'Assemblea, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, alla tenuta e alla redazione dei verbali della Consulta e del Direttivo, alla pubblicazione degli stessi e del calendario degli incontri sul portale del Municipio, al supporto degli Organi della Consulta nell'espletamento delle loro funzioni, comprese le convocazioni, la redazione dell'ordine del giorno e qualsivoglia necessità ascrivibile al buon funzionamento della stessa.

Art. 4 – L'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano di indirizzo della Consulta che si esprime mediante deliberazioni collegiali.
2. Nell'ambito delle finalità dell'art. 2, l'Assemblea:
 - 2.1. definisce le linee di indirizzo e il programma delle attività della Consulta
 - 2.2. esamina i temi e delibera esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
 - 2.3. su proposta della Commissione Esecutiva, approva i documenti da trasmettere agli organi del Municipio, del Comune di Roma, della Regione Lazio, di altri organi istituzionali o di altri organismi;
 - 2.4. elegge il Presidente, il Vice Presidente e gli altri componenti della Commissione Esecutiva;
 - 2.5. può organizzare gruppi di lavoro tematici coordinati da un delegato che parteciperà, insieme o in sostituzione del presidente della Consulta, ai tavoli sia di organi istituzionali che di altri organismi.
3. L'Assemblea, si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta al mese, con esclusione del periodo festivo stabilito dalla Commissione Esecutiva.

4 . Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea devono indicare all'ordine del giorno i temi da trattare e/o le deliberazioni, gli atti, le mozioni su cui si intende esprimere parere. Le convocazioni vanno inviate tramite posta elettronica a tutti i componenti dell'Assemblea e a quanti si ritiene di invitare per l'arricchimento della discussione (solo a titolo di esempio: ASL, Scuole, Centri di formazione professionale, Dipartimenti, ecc.).

5. L'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea è definito dal Presidente, sentiti gli altri membri della Commissione Esecutiva, tenuto conto degli indirizzi e del programma stabiliti dall'Assemblea stessa e delle proposte di quest'ultima.

6. Le riunioni dell'Assemblea si tengono, di norma, presso la sede del Municipio, ovvero presso altre Strutture Municipali.

7. Al fine di promuovere ed incentivare una maggiore partecipazione alle riunioni dell'Assemblea della Consulta, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, insieme a quella in presenza, deve essere consentita ed agevolata la partecipazione in modalità di videoconferenza, in base a quanto definito dalla Commissione Esecutiva e nel rispetto dei principi e delle regole previste dal presente Regolamento. Sia le sedute in presenza che le sedute in videoconferenza sono registrate al fine di facilitare la successiva verbalizzazione e la diffusione tramite i canali informatici deputati alla divulgazione dei lavori della Consulta. È facoltà della Consulta, nel rispetto della sua autonomia, individuare canali divulgativi diversi da quelli proposti dal Municipio.

8. L'Assemblea può organizzarsi in gruppi di lavoro tematici, la loro costituzione, composizione, le tematiche prescelte, le modalità ed i tempi relativi, sono, di volta in volta, deliberati dall'Assemblea.

9. Le modalità organizzative, la distribuzione dei compiti, l'ammissione dei supplenti costituiscono scelte autonome nell'ambito dei singoli gruppi.

10. Il numero legale per le riunioni dei gruppi di lavoro è del 50% +1 dei componenti.

11. Le decisioni nell'ambito dei gruppi sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

12. Ciascun gruppo di lavoro eleggerà al proprio interno un coordinatore, che si occuperà:

12.1. delle convocazioni del gruppo che coordina;

12.2. di predisporre gli atti e la documentazione necessari;

12.3. di predisporre la redazione dei verbali delle sedute di lavoro;

12.4. di conservare e ordinare la documentazione relativa agli atti del gruppo;

12.5. di predisporre la redazione di relazioni periodiche sull'attività svolta.

12.6. di riferire all'Assemblea sul lavoro svolto

12.7. recepire dall'Assemblea indirizzi ed intenzioni sulle singole tematiche che verranno trattate nei tavoli istituzionali.

13. Il coordinatore svolgerà il ruolo di delegato della Consulta in tutti i tavoli istituzionali ed in tutti quegli eventi promossi da organismi, anche del terzo settore, affiancando o sostituendo il Presidente.

14. Oltre ai componenti, su invito del Presidente, ai lavori delle sedute ordinarie dell'Assemblea possono partecipare a titolo gratuito e senza diritto di

voto, anche altri soggetti in ragione delle loro competenze, professionalità e responsabilità rispetto ai temi da trattare.

15. Possono inoltre assistere alle riunioni tutti coloro che, con preavviso di almeno 24 ore, ne diano comunicazione all'indirizzo mail istituzionale della Consulta. Potranno comunque essere poste limitazioni all'accesso nel caso di superamento dei limiti di capienza della sala in cui si svolge l'Assemblea. In tal caso si terrà conto di data ed orario di invio della richiesta di partecipazione.

16. Laddove ricorrano esigenze straordinarie, l'Assemblea è convocata, con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dal suo Presidente, o qualora ne facciano richiesta, con indicazione delle ragioni dell'urgenza, il Presidente della Commissione consiliare competente o il Presidente del Municipio, oppure almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea della Consulta.

17. Le riunioni dell'Assemblea sono valide ai fini deliberativi se sono presenti almeno 1/4 dei componenti e le deliberazioni sono di norma adottate, mediante voto palese, per alzata di mano, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, purché il materiale, gli atti e le informazioni siano state fornite a tutti i componenti dell'Assemblea. Il voto è a scrutinio segreto per l'elezione dell'Esecutivo, del Presidente, del Vicepresidente e per ogni votazione concernente persone.

18. I verbali delle riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea devono contenere i nomi dei presenti, i punti principali della discussione in forma sintetica, nonché il testo integrale e l'esito delle deliberazioni. Sono sottoscritti dal Presidente della Consulta e dal soggetto preposto alla sua redazione, e sono approvati nella seduta successiva a quella cui si riferiscono, previo precedente invio ai presenti per consentirne la correzione o l'integrazione dei propri interventi.

19. A tal fine sono inviati tramite posta elettronica ai componenti dell'Assemblea almeno 7 (sette) giorni prima per consentirne eventuali correzioni o integrazioni; dopo l'approvazione sono conservati dai soggetti indicati al punto precedente e pubblicati sul portale del Municipio e nei canali divulgativi scelti in autonomia dalla Consulta. Le deliberazioni della Consulta sono immediatamente valide indipendentemente dall'approvazione del verbale.

20. All'inizio del mandato e, successivamente, all'inizio di ogni anno, il Presidente programma il calendario annuale delle riunioni mensili, da tenersi di norma in un giorno fisso indicando i periodi festivi stabiliti. È compito della Commissione Esecutiva sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, durante la prima adunanza, la programmazione delle iniziative pubbliche, il calendario delle riunioni mensili dell'Assemblea. Una volta approvate dall'Assemblea ne è data informazione mediante pubblicazione sul portale del Municipio e sui canali divulgativi scelti dalla Consulta. Una volta pubblicato il calendario le adunanze saranno considerate debitamente convocate in automatico, a meno di informativa pubblicata che ne annulli la convocazione. In forma di pro memoria verrà inviata nuovamente ai membri dell'Assemblea via mail la comunicazione della data della successiva adunanza, con il relativo ordine del giorno almeno 15 (quindici) giorni prima della stessa.

21. L'Assemblea organizza iniziative pubbliche almeno una volta ogni quattro mesi per agevolare l'approfondimento, la diffusione delle informazioni in materia di disabilità e l'attivazione di momenti di confronto e di partecipazione

dei cittadini su tale tema. Le iniziative pubbliche sono programmate sulla base di esigenze diffuse e sono aperte a tutti i cittadini e agli organismi interessati che chiedono di partecipare scrivendo all'indirizzo mail istituzionale della Consulta, salvo impedimenti di carattere sanitario o di sicurezza

22. Le iniziative pubbliche dell'Assemblea:

22.1. si svolgono - compatibilmente con le esigenze del Consiglio Municipale o con altri impegni dell'Amministrazione Municipale - presso l'aula consiliare del Municipio, o sala equivalente per capienza e accessibilità; in alternativa, in mancanza della disponibilità da parte del Municipio, le adunanze si svolgeranno unicamente in modalità di videoconferenza.

22.2. prevedono dibattiti e audizioni di soggetti qualificati, consentendo ai cittadini presenti di intervenire;

22.3. presiedute dal Presidente della Consulta, sono da lui convocate con avvisi indirizzati ai componenti dell'Assemblea, di essi è data notizia mediante avviso pubblico sul sito del Municipio e nei canali divulgativi scelti dalla Consulta. La convocazione è altresì inviata a:

- a. Presidente del Municipio
- b. Assessore alle Politiche Sociali
- c. Presidente del Consiglio Municipale
- d. Presidente della Commissione Politiche Sociali
- e. rappresentanti di tutte le Consulte costituite dal Municipio
- f. Consiglieri municipali
- g. membri della Giunta
- h. dirigenti delle Direzioni competenti rispetto ai temi trattati.

Art. 5 - Composizione dell'Assemblea

1. Entro il mese successivo ad ogni elezione della Commissione Esecutiva, sono aperte le iscrizioni all'Assemblea che si chiudono 90 (novanta) giorni prima della data prevista per il rinnovo della Commissione stessa.
2. Si devono prevedere due momenti dell'anno in cui siano aperte le adesioni all'Assemblea, dal 1 gennaio al 1 marzo e dal 1 ottobre al 1 dicembre.
3. Il periodo in cui è possibile presentare richiesta di iscrizione all'Assemblea è reso noto dal Dirigente della Direzione Socio Educativa con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, mediante apposito Avviso Pubblico. L'avviso deve indicare le modalità di iscrizione e la relativa modulistica, resa disponibile sul portale istituzionale del Municipio nell'apposita pagina dedicata alla Consulta.
4. Possono presentare domanda di iscrizione all'Assemblea, con diritto di voto ed elettorato passivo, rendendo apposite dichiarazioni, ove consentito dalla legge e nelle forme da questa stabilite:
 - 4.1. le organizzazioni legalmente costituite ai sensi dell'art. 14 e ss. del c.c. e di cui all'art. 4 del d. leg. 3 luglio 2017, n.117,(Codice del terzo settore), rappresentative delle persone con disabilità e/o delle loro famiglie, che nel loro Statuto hanno indicato una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del citato d. leg. 117/2017, che operino sul territorio municipale da almeno un anno precedente alla domanda di iscrizione e che abbiano almeno una sede operativa nello

- stesso territorio e/o tra i propri iscritti persone residenti o domiciliate sul territorio municipale;
- 4.2. i singoli cittadini con disabilità residenti o domiciliati nel territorio municipale, o loro rappresentanti familiari - in analogia all'art. 433 del c.c.- o rappresentanti legali. Ogni persona con disabilità può essere rappresentata da un solo soggetto e ogni rappresentante non può rappresentare più persone con disabilità. In caso di richiesta di iscrizione di un rappresentante i requisiti di residenza o domicilio sono richiesti per la persona con disabilità rappresentata.
5. Le richieste delle organizzazioni, presentate all'indirizzo indicato nell'Avviso Pubblico, devono essere corredate da:
- a) atto costitutivo;
 - b) statuto;
 - c) auto-dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti indicati al precedente comma 4.1.;
 - d) nome del rappresentante legale dell'associazione o di suo delegato iscritto all'associazione residente o domiciliato nel Municipio interessato, ai fini della rappresentanza all'interno dell'Assemblea della Consulta; nonché eventuale indicazione della data della sua propria iscrizione ad altre associazioni ed organismi rappresentativi delle persone con disabilità.
 - e) numero degli iscritti al momento della presentazione della domanda;
 - f) indicazione del tipo di disabilità di cui si occupano;
 - g) dichiarazione relativa ad eventuali rapporti economici in corso con la Pubblica Amministrazione (ammissione a contributi, sovvenzioni o altre forme di finanziamento, affidamento o gestione di servizi, forniture di beni o servizi, ecc.).
6. Le richieste dei singoli cittadini, presentate all'indirizzo indicato nell'Avviso Pubblico, devono essere corredate da:
- a) nome e dati personali dell'interessato e - in caso di rappresentanti familiari o legali - anche della persona con disabilità;
 - b) eventuale indicazione della data di iscrizione, nonché di cancellazione, ad associazioni ed organismi rappresentativi delle persone con disabilità. In caso di richiesta di iscrizione all'Assemblea da parte di un rappresentante, questo è considerato iscritto ad associazione se è iscritta la persona con disabilità che egli rappresenta o altro soggetto del medesimo gruppo familiare;
 - c) documenti e auto-dichiarazioni - ove consentito dalla legge e nelle forme da questa stabilite - attestanti il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione di cui al precedente comma 4.2.;
 - a) atto di delega o decreto del tribunale in caso di rappresentanti legali;
 - b) dichiarazione relativa ad eventuali rapporti economici in corso con la Pubblica Amministrazione (ammissione a contributi, sovvenzioni o altre forme di finanziamento, affidamento o gestione di servizi, forniture di beni o servizi, ecc.).
7. Sono membri effettivi dell'Assemblea con diritto di voto:
- a) i rappresentanti legali delle associazioni e delle organizzazioni - uno per ogni organizzazione ai sensi dell'art.433 del c.c. e dell'art. 4 del

- d. leg. 117/2017 - di cui sia stato accertato il possesso dei prescritti requisiti d'iscrizione. Ogni membro non può rappresentare più di una organizzazione. Il voto di ogni rappresentante ha peso pari a uno. In sede di iscrizione, ogni rappresentante legale di associazione o di organizzazioni può indicare un soggetto iscritto alla stessa associazione, residente o domiciliato nel Municipio interessato, delegato a sostituirlo con diritto di voto in caso di temporaneo impedimento a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e in possesso dei medesimi requisiti di iscrizione all'Assemblea stessa, di cui non sia membro;
- b) i singoli cittadini di cui sia stato accertato il possesso dei prescritti requisiti d'iscrizione. Il voto di ogni singolo cittadino ha peso pari a uno. In caso di temporaneo impedimento a partecipare alle riunioni dell'Assemblea:
- b.1. il singolo cittadino con disabilità può delegare, in sede di iscrizione, un rappresentante familiare o legale a sostituirlo, con diritto di voto, in possesso dei medesimi requisiti d'iscrizione e che non sia già membro dell'Assemblea;
- b.2. il familiare rappresentante di persona con disabilità può delegare, in sede di iscrizione, un altro rappresentante dello stesso gruppo familiare di tale persona, in possesso dei medesimi requisiti d'iscrizione e che non sia già membro dell'Assemblea.
8. Ai fini del precedente comma, l'impedimento temporaneo non può superare 30 (trenta) giorni consecutivi e complessivamente 90 (novanta) giorni annuali.
9. Al fine di consentire la più ampia partecipazione, tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Municipio, nonché i rappresentanti di altri organismi operanti sui temi della disabilità nel territorio del Municipio, non rientranti nella previsione di cui al precedente comma 3, possono iscriversi all'Assemblea senza diritto di voto, né elettorato passivo.
10. I componenti dell'Assemblea, così sopra descritti (commi 7a e 7b), hanno tutti diritto di espressione di voto attivo. E' negato il voto passivo a tutti i rappresentanti di quelle organizzazioni che abbiano rapporti economici in corso con l'amministrazione Municipale, Comunale e Regionale (contributi, sovvenzioni, finanziamenti di qualsiasi genere, affidamento o gestione di servizi, forniture di beni o servizi, o quanto assimilabile), così come ai singoli cittadini che siano legati all'Amministrazione Municipale, Comunale e Regionale da rapporto di lavoro.
11. Non possono far parte degli organi della Consulta - estendendo le stesse preclusioni ad eventuali soggetti delegati - coloro che:
- a) siano titolari di cariche politiche o sindacali;
- b) abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione, oppure condanne anche non definitive che abbiano comportato una pena detentiva superiore a 2 anni.
12. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, verificata la regolarità delle richieste di iscrizione, accerta il numero dei componenti dell'Assemblea con

apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul sito del Municipio. Avverso la determinazione è possibile presentare istanza di riesame entro 5 (cinque) giorni dalla predetta pubblicazione. Il Direttore si determina entro i successivi 5 giorni.

13. Le iscrizioni all'Assemblea decadono in caso di decesso, dimissioni, impedimento permanente o decadenza derivante dalla perdita, in qualsiasi modo accertata, di anche solo uno dei requisiti prescritti e dichiarata
14. Le iscrizioni all'Assemblea decadono, altresì, in caso di un numero di assenze annuali alle riunioni dell'Assemblea - senza sostituzione da parte di delegato - superiore alla metà di quelle tenute nella stessa annualità. Dell'intervenuta decadenza è data comunicazione dalla Direzione Socio Educativa agli interessati, nonché al Presidente della Consulta e all'eventuale associazione di appartenenza.
15. I componenti dell'Assemblea possono presentare richiesta di dimissioni dalla stessa solo in forma scritta presso la Direzione Socio Educativa, personalmente o mediante delega in data non anteriore a 5 (cinque) giorni; le dimissioni - che comportano la decadenza da tutti gli Organi della Consulta - sono immediatamente efficaci, irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.
16. I casi di dimissioni, decadenza o impedimento sopra previsti non comportano pregiudizio ai fini di successive richieste di iscrizione.

Art. 6 – Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i membri della Commissione Esecutiva e resta in carica sino al termine del mandato della Commissione Esecutiva. Il Presidente rappresenta la Consulta e ne sottoscrive gli atti. Al fine di favorire lo scambio di informazioni e la cooperazione con il Municipio, cura i rapporti con gli organi e i rappresentanti di tale Ente. Svolge inoltre le seguenti funzioni:

- a) presiede e convoca - trasmettendo tali convocazioni via e-mail ai relativi componenti e agli altri soggetti invitati a prendervi parte - le riunioni e gli incontri pubblici dell'Assemblea e la Commissione Esecutiva, curandone l'ordinato svolgimento dei lavori, ed esercita ogni altra funzione connessa a tali attribuzioni;
- b) allo scopo di favorire la trasparenza ed una efficace collaborazione, riferisce sulle attività della Consulta - trasmettendo altresì i verbali e i resoconti delle sedute da lui presiedute, di cui al precedente punto a) - alla Commissione Politiche Sociali, all'Assessore alle Politiche Sociali e, qualora ritenuto opportuno, ad altri organi politici del Municipio ritenuti competenti sulla base dei temi trattati;
- c) partecipa alle sedute delle Commissioni del Consiglio Municipale e, qualora invitato, della Giunta, al fine di esporre osservazioni e proporre contributi sugli atti di competenza del Municipio e in generale sui temi inerenti la disabilità o che abbiano attinenza con la stessa;
- d) entro il mese di febbraio di ogni anno predisponde, d'intesa con gli altri membri della Commissione Esecutiva, una relazione sulle attività svolte, sulle proposte formulate e i risultati conseguiti dalla Consulta nell'anno precedente e la trasmette all'Assemblea della stessa ai fini della

- successiva discussione. A seguito della predetta discussione, il Presidente invia la relazione al Presidente della Consulta Cittadina, alla Commissione Consiliare Politiche Sociali, nonché al Presidente del Consiglio Municipale, il quale potrà valutare la possibilità di proporre l'illustrazione della medesima in una apposita seduta consiliare straordinaria;
- e) può richiedere una volta all'anno ai Presidenti delle Commissioni Municipali di convocare una riunione in merito a materie di loro competenza, allo scopo di analizzare le politiche che abbiano impatto sulla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
 - f) promuove ogni iniziativa utile per assicurare il rispetto del presente Regolamento;
 - g) entro un mese dall'elezione presenta il calendario annuale delle riunioni e degli incontri pubblici dell'Assemblea;
 - h) promuove l'informazione sull'attività svolta dalla Consulta mediante la pubblicazione, di avvisi e documenti sul portale del Municipio.
2. nell'espletamento delle sue funzioni il Presidente è coadiuvato dal Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di impedimento temporaneo, al termine del quale il Presidente rientra nel pieno delle funzioni. In caso di impedimento temporaneo del Vice Presidente, le relative funzioni sono assegnate dal Presidente ad altro membro della Commissione Esecutiva per il periodo di durata dell'impedimento

Articolo - 7 Commissione Esecutiva

1. La Commissione Esecutiva è l'organo preposto ad attuare gli indirizzi dell'Assemblea e a svolgere le attività della Consulta per la realizzazione degli obiettivi da essa fissati in conformità alle linee di pianificazione generale e incoerenza con i risultati programmati.

2. La Commissione Esecutiva è composta dal Presidente della Consulta, dal Vice Presidente e da altri 3 membri. I componenti della Commissione, salvo i casi di cessazione anticipata, restano in carica tre anni.

La Commissione Esecutiva svolge le seguenti attività:

- a) istruisce e predispone gli atti da sottoporre all'esame o all'approvazione dell'Assemblea, nonché la documentazione necessaria allo svolgimento delle sue sedute;
- b) esamina i documenti e gli atti degli Organi del Municipio che abbiano attinenza con le condizioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e, in ordine a essi, predispone osservazioni e contributi da trasmettere a tali Organi previa approvazione dell'assemblea anche per vie brevi (mail, chat e mezzi assimilabili);
- c) fornisce, dopo averli concordati con l'Assemblea, pareri non vincolanti sugli atti dell'Amministrazione Municipale, qualora siano richiesti;
- d) può invitare il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio Municipale, gli Assessori, i Presidenti delle Commissioni e i Dirigenti delle Strutture del Municipio o loro delegati a partecipare alle proprie riunioni per esaminare politiche attive e azioni specifiche inerenti le persone con disabilità e le loro famiglie;
- e) può chiedere ai soggetti di cui alla lettera precedente, o ai loro delegati, di partecipare a tavoli tecnici, gruppi di studio e osservatori allo scopo di

- referire in merito alle problematiche sulla disabilità e alle possibili iniziative da porre in essere al fine del loro superamento;
- f) può chiedere di essere invitata alle riunioni delle Commissioni Consiliari in ogni occasione in cui i temi esaminati attengano alla disabilità o abbiano riflesso su tale condizione;
 - g) individua momenti dedicati all'ascolto dei cittadini per provvedere alla raccolta e all'analisi delle loro istanze e per assicurare il più efficace orientamento ai cittadini medesimi in relazione ai servizi sociali erogati dal Municipio, anche attraverso il dialogo con gli appositi punti di accesso presenti all'interno degli uffici municipali;
 - h) si coordina, per l'espletamento delle sue funzioni, con le Commissioni Esecutive delle altre Consulte Municipali e con quella della Consulta Cittadina;
 - i) redige un resoconto delle proprie riunioni da inviare ai membri dell'Assemblea e alla Direzione Socio Educativa ai fini della pubblicazione;
 - l) coordina le proprie attività con quelle delle altre Consulte istituite sul territorio municipale sulle tematiche di interesse comune;
 - m) predispone l'organizzazione degli incontri pubblici dell'Assemblea;
 - n) relaziona durante le Assemblee ordinarie sulle iniziative intraprese e sulle attività svolte.

La Commissione Esecutiva, su convocazione del Presidente, si riunisce, preferibilmente in modalità videoconferenza, almeno una volta al mese, salvo il periodo festivo dalla stessa definito, di norma con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni e, in casi di motivata urgenza, con un preavviso di almeno 48 ore.

L'ordine del giorno delle riunioni della Commissione è definito dal Presidente, sentiti gli altri membri, tenuto conto degli indirizzi e del programma stabiliti dall'Assemblea.

Le riunioni della Commissione sono valide se sono presenti almeno 3 componenti su 5 e le decisioni sono assunte con la maggioranza dei presenti.

Art. 8 - Elezione della Commissione Esecutiva

1. Entro il sessantesimo giorno precedente la scadenza del mandato della Commissione Esecutiva, il Presidente della Consulta indice le elezioni per il rinnovo della stessa, che devono tenersi non oltre 15 (quindici) giorni dalla predetta scadenza.
2. Nel periodo elettorale, che ha inizio dall'indizione delle elezioni, la Commissione, sino alla sua scadenza, si limita al compimento degli atti di ordinaria amministrazione e a quelli necessari al fine di garantire il corretto svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli Organi della Consulta.
3. Possono votare tutti i membri dell'Assemblea con diritto di voto di cui sia stata accertata da parte della Direzione Socio Educativa la permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'Assemblea medesima.
4. L'Assemblea, sulla base di auto-candidature e con votazioni separate, elegge al suo interno e secondo il seguente ordine:
 - a) i membri della Commissione Esecutiva in numero di 5 (cinque).
Non possono far parte della Commissione più persone iscritte alla

- stessa associazione o organizzazione; in caso risultino eletti più iscritti ad una stessa associazione è garantita priorità al rappresentante legale di essa o, in assenza di quest'ultimo, a colui che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- b) il Presidente della Consulta, scelto tra i membri della Commissione Esecutiva;
 - c) il Vice Presidente della Consulta, scelto tra i membri della Commissione Esecutiva ad esclusione del Presidente già eletto. Tra Presidente e Vice Presidente è garantita, ove possibile, l'alternanza tra soggetti iscritti e soggetti non iscritti da almeno 6 mesi precedenti la domanda, ad associazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie operanti sul territorio municipale;
5. Le elezioni di cui al precedente comma 4 sono valide se vota almeno la metà dei componenti dell'Assemblea, a scrutinio segreto. Risulta eletto chi riceve un numero di voti pari alla maggioranza dei presenti. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta né nella prima riunione, né in quella immediatamente successiva, da tenersi entro i seguenti 7 (sette) giorni, la votazione è effettuata, entro i successivi 3 (tre) giorni, in una ulteriore seduta nel corso della quale è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea. Le votazioni sono ripetute fintanto che non si ottenga l'elezione dei soggetti previsti al precedente comma 4.
 6. La Commissione è costituita da 5 (cinque) componenti, tra i quali il Presidente e il Vice Presidente.
 7. I membri della Commissione entrano in carica subito dopo la convalida dei risultati delle elezioni effettuata dal Direttore della Direzione Socio Educativa con proprio atto dirigenziale.
 8. Non si può ricoprire per più di due mandati consecutivi la carica di membro della Commissione.
 9. Sono incompatibili con l'incarico di membro della Commissione Esecutiva:
 - a) titolari, amministratori, dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di enti pubblici o privati, società e associazioni che svolgono servizi per conto di Roma Capitale e/o dei suoi Municipi e da questi remunerati;
 - b) titolari di rappresentanza legale/amministrativa (rappresentante legale) di organismi costituiti ai sensi della legge 381/91 che operino sul territorio di Roma Capitale e/o dei suoi Municipi;
 - c) titolari di rappresentanza legale/amministrativa (rappresentante legale) di organismi federativi di Associazioni rappresentative di persone con disabilità;
 - d) Presidenti e Vice Presidenti di Consulte provinciali e regionali che operano, nell'ambito del territorio della regione Lazio, a favore delle persone con disabilità;
 - e) i componenti degli organi esecutivi di altre Consulte Municipali e il Presidente della Consulta Cittadina.
 10. La decadenza consegue a seguito di:

- a) perdita, in qualsiasi modo accertata, di anche solo uno dei requisiti prescritti;
 - b) cinque assenze consecutive alle riunioni della Commissione, ovvero per assenze annuali alle riunioni dell'Assemblea in numero superiore alla metà;
 - c) per gravi comportamenti in contrasto con le finalità della Consulta, previa contestazione da parte di almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea, nel rispetto del principio del contraddittorio ed a seguito di votazione a maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea.
11. I componenti della Commissione Esecutiva possono presentare richiesta di dimissioni dalla stessa solo in forma scritta presso la Direzione Socio Educativa, personalmente o mediante delega in data non anteriore a 5 (cinque) giorni; le dimissioni sono immediatamente efficaci, irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.
12. In caso di dimissioni, decesso, impedimento permanente o di decadenza del Presidente - che comporta l'automatica decadenza del Vice Presidente - o del Vice Presidente, ovvero di entrambi, l'Assemblea si riunisce entro 10 (dieci) giorni per procedere alla rielezione dei titolari dei relativi incarichi, secondo i criteri e le modalità ordinariamente previste.
13. In caso di impedimento permanente, decesso, dimissioni o decadenza di un membro della Commissione Esecutiva diverso dai soggetti di cui al comma precedente, l'Assemblea procede ad eleggere, nella prima seduta utile e con le modalità ordinariamente previste, il nuovo componente.
14. I casi di dimissioni, decadenza o impedimento permanente di tutti i componenti della Commissione Esecutiva non comportano pregiudizio ai fini della successiva rielezione nella Commissione stessa.

Art. 9 - Supporto amministrativo

1. Nell'ambito del Municipio, a cura della Direzione Socio Educativa, è preposto almeno un dipendente con funzioni di sollecitazione ad adempiere e verificare la regolarità delle procedure definite dal presente Regolamento, nonché per lo svolgimento delle attività amministrative necessarie ad assicurare la funzionalità della Consulta, in particolare:

- a) svolge tutti gli adempimenti di carattere organizzativo e preparatorio finalizzati a consentire le operazioni occorrenti alla costituzione degli organi, ivi comprese le attività necessarie a garantire il rinnovo degli organi scaduti o dei loro componenti cessati;
- b) riceve le dimissioni dei componenti degli Organi della Consulta;
- c) effettua l'istruttoria documentale delle richieste di iscrizione all'Assemblea ai fini dell'adozione dei provvedimenti finali di ammissione o diniego da parte del Direttore della Direzione Socio Educativa;
- d) cura la tenuta dell'elenco degli iscritti all'Assemblea e il suo aggiornamento;
- e) fornisce supporto per la trasmissione via e-mail delle convocazioni dell'Assemblea e delle iniziative pubbliche della Consulta;

- f) fornisce supporto alla realizzazione delle sedute dell'Assemblea, anche in modalità di videoconferenza, in base a quanto definito dalla Commissione Esecutiva e nel rispetto dei principi e delle regole previste dal presente Regolamento, fornendo altresì supporto alla registrazione al fine di facilitarne la successiva verbalizzazione;
- g) verifica, su indicazione del Presidente, la disponibilità dei locali per le riunioni degli organi della Consulta;
- h) verifica le presenze degli iscritti alle sedute dell'Assemblea, anche al fine di accertare le condizioni di decadenza previste, e prima dello svolgimento delle elezioni della Commissione Esecutiva esegue la verifica sugli ultimi 12 mesi;
- i) cura la redazione e la tenuta dei verbali delle riunioni dell'Assemblea della Consulta, nonché dei resoconti sintetici degli incontri pubblici e la raccolta delle Relazioni Annuali.

Cura, altresì, gli adempimenti volti alla pubblicazione di informazioni e atti relativi alle attività svolte dalla Consulta, in particolare:

- a) il presente Regolamento e le determinazioni di auto organizzazione della Consulta;
- b) l'Avviso Pubblico per l'iscrizione alla Consulta;
- c) l'elenco dei componenti degli Organi della Consulta;
- d) il calendario annuale, le convocazioni delle riunioni e degli incontri pubblici dell'Assemblea;
- e) le Relazioni Annuali della Consulta;
- f) i verbali delle riunioni dell'Assemblea, i resoconti della Commissione Esecutiva e degli incontri pubblici.

2. Gli organi della Consulta decadono in caso di reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dal presente Regolamento, così come accertata dal Direttore della Direzione Socio Educativa, il quale in tal caso adotta le iniziative necessarie al rinnovo dell'organo decaduto.

Art. 10 – Auto organizzazione

Qualora si renda necessario, al fine del migliore svolgimento delle attività della Consulta, l'Assemblea e la Commissione Esecutiva adottano determinazioni di auto organizzazione in coerenza con i principi del presente Regolamento e dell'Ordinamento di Roma Capitale.

Art. 11 - Risoluzione controversie

La risoluzione di tutte le controversie in merito al funzionamento della Consulta che dovessero insorgere tra i componenti della stessa, ovvero tra i suoi Organi, è demandata, su istanza di chi abbia interesse, ad un'apposita Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Socio Educativa, che la presiede, e di cui fanno parte 2 funzionari del Municipio. Le decisioni conseguenti sono rese in forma scritta e comunicate alle parti. È ammessa, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione alle parti, la richiesta di riesame indirizzata alla medesima Commissione, la quale, entro 15 (quindici) giorni, dovrà esprimersi. Le suddette decisioni, le prime non impugnate, ovvero quelle emesse in caso di riesame, sono vincolanti.

Art. 12 - Norme Transitorie e finali

Gli organi della preesistente Consulta Municipale che abbia operato a favore delle persone con disabilità restano in carica fino alla costituzione degli Organi della Consulta, in attuazione della disciplina contenuta nel presente Regolamento.

Il Presidente della preesistente Consulta Municipale che abbia operato a favore delle persone con disabilità, al fine di garantire il collegamento tra l'esperienza di tale Organismo e le attività della Consulta, se non rieletto nello stesso ruolo, interviene, senza diritto di voto, alle riunioni della prima Commissione Esecutiva eletta per il primo anno.

Art. 13 - Norme di prima attuazione

1. In sede di prima applicazione del presente Regolamento:

a) entro 5 (cinque) giorni dalla sua entrata in vigore, le iscrizioni all'Assemblea sono aperte per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, al termine del quale, sulla base delle verifiche effettuate in merito alle richieste di iscrizione, sono individuati i componenti dell'Assemblea; salvo le organizzazioni e i singoli iscritti della precedente Consulta municipale che saranno iscritti nella nuova Consulta del X Municipio senza che debbano presentare nuovamente istanza e documenti. Resta facoltà dell'Amministrazione municipale richiedere e verificare la permanenza dei requisiti ai sensi del presente Regolamento.

b) entro 15 giorni dalla chiusura del termine di iscrizione all'Assemblea, la Direzione Socio Educativa provvede a tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle operazioni necessarie alla costituzione degli Organi della Consulta.

A questo punto la Presidente del Consiglio, assistita dagli scrutatori, pone in votazione, per appello nominale, la su estesa proposta di Deliberazione prot. CO/148890/2022.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, la Presidente del Consiglio, assistita dagli scrutatori, dichiara che la proposta della Deliberazione è approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto.

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10.

Hanno votato favorevole i Conss. Adriani, Aguzzetti, Arcamone, Belmonte, Bozzi, Conforzi, De Bartolomeo, Di Matteo, Facchinelli, Fallacara, Fiorucci, Ieva, Paoletti, Pau, Possanzini, Saito, Welyam Mosaad Ghebryal, Zeppilli.

La Deliberazione assume il n. 44

Infine il Consiglio, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità, con 18 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario, immediatamente eseguibile la presente Deliberazione a norma di legge.

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10.

Hanno votato favorevole i Conss. Adriani, Aguzzetti, Arcamone, Belmonte, Bozzi, Conforzi, De Bartolomeo, Di Matteo, Facchinelli, Fallacara, Fiorucci, Ieva, Paoletti, Pau, Possanzini, Saito, Welyam Mosaad Ghebryal, Zeppilli.

(OMISSIS)

f.to LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giampaola Paoletti

f.to IL SEGRETARIO
Francesca Boria

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ 09.12.2022
al _____ 23.12.2022

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO
f.to Marcello Visca